

Caserta li 18 aprile
1875



AMM.^{te} DELLA R. CASA IN NAPOLI

DIREZIONE DEL REALE GIARDINO BOTANICO
IN CASERTA

Egregio Professore e Collega,

Sono io questa volta a rivolgermi
personalmente per una raccomandazione
a riguardo di mio figlio Achille.

Fino a quando né a lui e né ad altri
furono noti ufficialmente gli addebiti
morali, ciascuno aveva il diritto di
prestare fede alle dicerie maldicenti.

Ma dappoi che a mio figlio fu dato
di leggere il rapporto a suo carico e di
scrivere documentando la sua difesa,
Ella stessa vorrà credere per mio mezzo,
che fu una vera esagerazione solo
per avversargli il cammino con
continue molestie.

Le così è, Egregio Professore, perchè
trattenevgli più a lungo la libera
docenza per Napoli? Come Scienziato
di alto valore, come Padre di figli,
e come uomo integro, spero che
Ella vorrà questa volta interessarsi
alla sua sorte, per due anni così
avversata, e con la di Lei indiscussa
autorità ottenere che il Consiglio
Superiore moralmente ne sollevi
lo spirito. Quando Ella già lo
credeva degno della libera docenza,
al cui conseguimento desiderava
solo aspettare l'esito dell'inchiesta

per dissipare le tristi nubi; ora, che
le nubi si vanno diradando, comincio
Lei l'opera della restaurazione
morale. E grande e viva sarà
la mia riconoscenza.

Fiducioso del suo ajuto, le prego
aggradire i miei più vivi ringraziame-
nti, e credermi sempre

Devotissimo suo
Renacciano

